

Il seguente documento è coperto dalla  
“peer production license”

il cui testo può essere letto all'indirizzo  
[https://wiki.p2pfoundation.net/Peer\\_Production\\_License](https://wiki.p2pfoundation.net/Peer_Production_License)





# Paradosso Social-Mediatico

Marco Domenico Amodio Di Sera



# Parte I

la profezia é dei pazzi

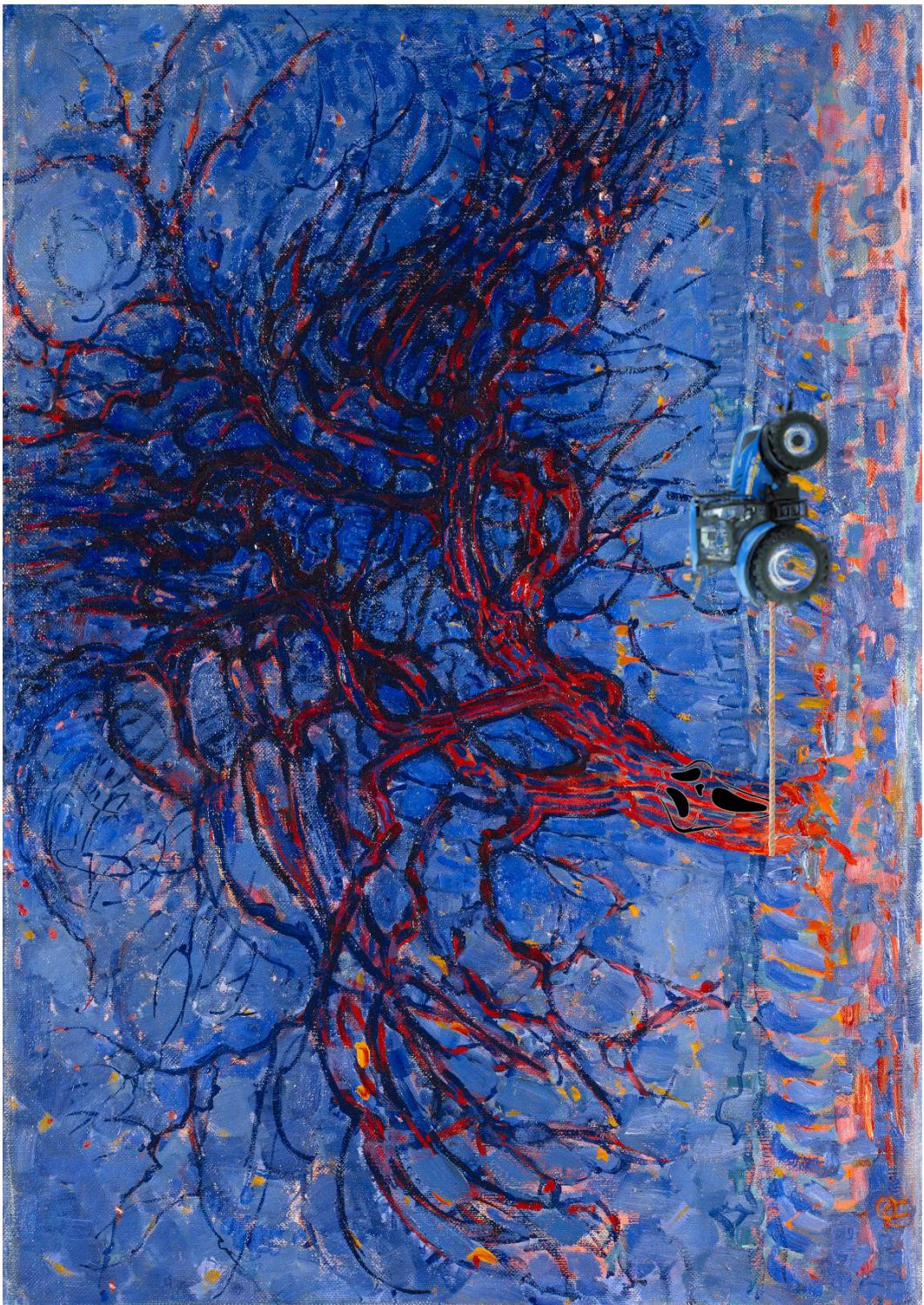
*"Giro giro e ruota tutt'in torno  
sotto cento e piú passi crollerá il mondo  
e tutti entusiasti in coro giocondo  
tra mille schiamazzi toccano il fondo"*

Cantava solo il locale matto  
mentre rideva soddisfatto  
e per quest'unico misfatto  
lo ammanettarono

Non fa decoro  
non sta bene  
fanno i perbene  
é un pazzo  
gli sta bene

Ma mentre l'agente lo ammanettava  
sempre piú forte profetizzava  
piú piano e scandito  
piú mesto e ardito

E seguendolo lesto  
con lo sguardo  
credendolo un fesso  
un semplice pazzo  
la gente del luogo  
tornava al suo ruolo  
di comparsa indignata  
in quel semplice gioco



# Parte II

la poesia è dei solitari

La calca di spettri  
macabra  
lenta fra i tetti curvi  
piangenti  
gocce sui visi cupi

Fuoco blu l'unica vita  
nel raggio di miglia

La sua luce l'unico ardore  
monocromatico il dolore

Attorno al monolitico sasso  
intonso e perfetto  
levigato ad icona  
col viso cupo e sazio  
di vita

E sotto il labbro, muschio  
neo verde  
ancora affamato  
tiene in ostaggio l'eroe  
del popolo e di tutti

Cattivo

E sotto il viso, parole  
urla silenziose  
pronunciate con sdegno  
incise con coraggio  
accettate con pudore

E ignorate con garbo

*É cosí che va e tutti lo sanno  
ma é cosí che va perché tutti lo fanno  
e se cosí andrá per comune affanno  
sempre cosí andrá di comune danno*



# Parte III

la filastrocca é degli innocenti

*”Giro giro e ruota tutt'in torno  
sotto cento e piú passi crollerá il mondo  
e tutti entusiasti in coro giocondo  
tra mille schiamazzi toccano il fondo”*

*Senz'avviso cadrá anche la terra  
scossa e bruciata nel cuore dalla guerra  
cupa e ferita ogn'anima afferra  
e brutale infine tutti sotterra*

*E spentosi il malato furore  
nato e cresciuto in mano al terrore  
affievolito infine ogni ardore  
Non si udirá mai piú alcun rumore*

*Giunto il silenzio e ferma la mano  
in pace sapendo ogni gesto sia vano  
risolto nel nulla quest'ultimo arcano  
rido al fato del genere umano*

*É cosí che va e tutti lo sanno  
ma é cosí che va perché tutti lo fanno  
e se cosí andrá per comune affanno  
sempre cosí andrá di comune danno*

